

Progetto

Titolo dell'iniziativa Il patrimonio della cura. La cura del patrimonio

L'evento ha natura benefica: SI NO

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

La mostra programmata per l'autunno 2025 intende celebrare il centenario della trasformazione dell'antico ospedale S. Luigi nella sede delle sezioni Riunite dell'Archivio di Stato attraverso un'esposizione che divulghi alla comunità piemontese la ricchezza del patrimonio storico-artistico degli ospedali del territorio.

Questi, benché siano prevalentemente percepiti – anche dai curanti – come strutture tecnico-scientifiche finalizzate in maniera esclusiva a erogare servizi medici in un'ottica di efficientamento talora disumanizzante, sono quasi sempre istituzioni secolari con una storia sedimentatasi in architetture, opere d'arte, documenti, strumenti scientifici, oggetti di culto. Oggetti che testimoniano non soltanto l'evoluzione delle cure, ma soprattutto i profondi legami che hanno sempre unito le comunità e i loro ospedali di riferimento, capisaldi territoriali di assistenza e umanità.

Oggi tali patrimoni, che una visione ipertecnologica della medicina considera superflui o superati, sono talora negletti o nascosti, anche quando di straordinario valore e pregio. Eppure, una visione umanistica della medicina, di cui si avverte un crescente bisogno anche nello sforzo di recuperare un rapporto di fiducia fra pazienti e curanti, induce a ritenere che la loro conoscenza e uso consapevole possa essere uno strumento potentissimo sotto molteplici aspetti, come testimoniano numerose esperienze virtuose in Italia e all'estero. È il caso, ad esempio, delle iniziative proposte dalla rete degli ospedali storici italiani confluiti nell'associazione ACOSI. Allo stesso modo, sono esempi conosciuti in tutto il mondo gli Hospices de Beaune in Francia o l'antico ospedale di Notre Dame à la Rose a Lessines in Belgio, che ospitano alcuni fra i più interessanti musei sulla storia della medicina e degli ospedali a livello europeo.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Piazza Castello, 209 – 10124 Torino Tel. +39. 011.5624431 <https://archiviodistatorino.cultura.gov.it/>
as-to@cultura.gov.it - as-to@pec.cultura.gov.it - CF=80090580012= Codice IPA N9Q5OE

La mostra intende quindi offrire una selezione ragionata e rappresentativa dei patrimoni storico-artistici degli ospedali piemontesi, utilizzando come filo conduttore le figure legate alla storia degli ospedali, rappresentative di momenti, ruoli, snodi e vicende della sanità e dell'assistenza dei nostri territori dal Medioevo alla contemporaneità.

Le sezioni Riunite dell'Archivio di Stato di Torino, site in via Piave 21, appaiono essere la sede ideale per questa esposizione, in quanto originariamente costituivano la prima sede dell'ospedale S. Luigi, costruito ai primi dell'Ottocento secondo un rivoluzionario progetto dell'architetto Giuseppe Maria Talucchi.

Grazie al Centro Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità Piemontese (SASP) si è lavorato alla creazione di una rete di referenti in ogni singola azienda sanitaria regionale. Con loro, dunque, è stata realizzata una prima mappatura che censisce il patrimonio delle aziende e che sarà oggetto della valorizzazione attraverso le figure di benefattori e benefattrici, architetti, artisti, personale medico e religioso significativi per la storia della sanità in Piemonte, senza dimenticare dei pazienti e delle pazienti. Oltre al SASP, l'organizzazione della mostra ha coinvolto, in qualità di enti prestatori, tutte le diciotto Aziende Ospedaliere e Sanitarie del Piemonte, oltre ad ASTUT Torino (Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino), Accademia Albertina di Torino, Biblioteca Gaudenziana di Novara, Comune di Chivasso e Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (DSCB) dell'Università di Torino.

L'esposizione è accompagnata da un public program di conferenze e laboratori per illustrare metodi ed esperienze di cura e uso dei patrimoni ospedalieri come strumenti di potenziamento dei percorsi clinici tradizionali, ricostruzione di un corretto rapporto con le comunità e recupero di senso e di consapevolezza professionale dei curanti.

Considerato il rilevante impegno economico che l'iniziativa comporta, ammontante a oltre 125.000 €, interamente a carico dell'ente organizzatore, e che l'unico sostegno consiste in una sponsorizzazione tecnica per la copertura dei costi di assicurazione delle opere in mostra, si auspica che il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte non sia inferiore a € 15.000.

Periodo proposto novembre 2025 - gennaio 2026



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Piazza Castello, 209 – 10124 Torino Tel. +39. 011.5624431 <https://archiviodistatorino.cultura.gov.it/>
as-to@cultura.gov.it - as-to@pec.cultura.gov.it - CF=80090580012= Codice IPA N9Q5OE